

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - LEPC01000G

LICEO CLASSICO STATALE "F. CAPECE"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEPC01000G	liceo classico	0,0	7,3	22,0	31,7	26,8	12,2
- Benchmark*							
LECCE		2,1	6,4	21,4	33,3	22,6	14,2
PUGLIA		1,0	7,5	20,1	32,0	20,7	18,7
ITALIA		1,9	9,4	23,0	34,3	17,7	13,7

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEPC01000G	liceo linguistico	1,5	14,4	30,3	27,3	18,9	7,6
- Benchmark*							
LECCE		3,2	18,9	31,9	29,0	12,1	4,8
PUGLIA		2,4	15,8	30,9	30,5	13,1	7,3
ITALIA		5,8	20,1	31,8	29,1	9,0	4,2

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEPC01000G	liceo scientifico	0,0	7,0	38,6	33,3	17,5	3,5
- Benchmark*							
LECCE		1,7	9,2	24,2	33,6	20,4	10,9
PUGLIA		2,0	9,2	23,2	31,1	18,0	16,5
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
LEPC01000G	84,39	13,18
- Benchmark*		
LECCE	9.526,65	11,75
PUGLIA	49.512,04	12,05
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo Capece presenta quattro indirizzi di studio: Liceo Classico, Scientifico, Linguistico Esabac e Linguistico Internazionale ad Opzione Spagnolo. La scuola continua a registrare un atteggiamento favorevole da parte dell'utenza che apprezza e condivide le opportunità configurate nel piano dell'offerta formativa elaborato dall'Istituto. Ciò ha portato il Liceo Capece a misurarsi continuamente con le sfide inerenti alle nuove problematiche e agli aspetti organizzativi (quali la formalizzazione della pratica scolastica, l'arricchimento dell'offerta formativa, una proficua interazione con il territorio). L'appartenenza degli studenti ad un livello socio-economico medio, a cui concorre anche un elevato numero di genitori in possesso di diploma di scuola superiore di 2°e/o diploma di laurea, determina un clima scolastico positivo con una partecipazione propositiva sia della componente studenti che di quella genitori, consentendo di avviare attività extra-curricolari diversificate e articolate.</p> <p>La presenza pur minima, ma significativa per un liceo, sia di studenti stranieri che di studenti con disabilità ha costituito senza dubbio un'opportunità di crescita culturale per l'intera comunità scolastica sviluppando e promuovendo azioni mirate all'integrazione e all'inclusione.</p>	Non si registrano vincoli significativi

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Maglie è fra i centri industriali e commerciali più rilevanti della provincia di Lecce. Sede d'importanti istituzioni, fra le quali una grossa Azienda Sanitaria Locale, la città ha preminenza nel campo culturale: Gruppo speleologico, Museo Paleontologico, Istituzioni Scolastiche, Biblioteca comunale, nonché la presenza di ben 80 associazioni culturali tra cui svolge un ruolo di primo piano l'Ente Capece che sovvenziona borse di studio ed attività extracurricolari. Le attività economiche prevalenti sono quelle industriali e commerciali. Nell'industria è impiegato il 20% della popolazione attiva: settori predominanti sono quello dell'abbigliamento, dell'alimentazione e della meccanica. Le imprese edili sono poco meno di 80. Maglie vive di commercio: la percentuale negozi/abitanti è altissima e risulta una delle più rilevanti dell'intera nazione. Il commercio all'ingrosso è costituito da oltre 115 ditte mentre il commercio al dettaglio vede circa 265 ditte. Abbastanza rilevante è il settore pubblico: vi è impiegato più di un terzo della popolazione attiva. Prevala la pubblica istruzione. Le società di capitale sono 56 e rappresentano il 6% delle imprese. Il tasso di ricambio fra le imprese è bilanciato.</p> <p>Il terziario avanzato è in notevole espansione. Il livello d'istruzione è tra i più alti della Puglia. Laureati e diplomati rappresentano il 28% della popolazione, mentre l'analfabetismo è il più basso della provincia e della regione.</p>	<p>I contributi dell'Ente locale di riferimento sono oggi estremamente limitati.</p>

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:LEPC01000G - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	26,08	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	36,14	28,03	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	38,6	35	43,4
	Due sedi	25	30,9	29,2
	Tre o quattro sedi	29,5	26,9	21,9
	Cinque o più sedi	6,8	7,2	5,5
Situazione della scuola: LEPC01000G	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	9,1	7,6	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	36,4	35	30,6
	Una palestra per sede	34,1	33,6	32,7
	Più di una palestra per sede	20,5	23,8	28,9
Situazione della scuola: LEPC01000G		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:LEPC01000G - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	4	5,43	6,01	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:LEPC01000G - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	65,9	64,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:LEPC01000G - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	79,5	74,9	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:LEPC01000G - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,56	14,68	14,59	13,79
Numero di Tablet	0	2,35	1,81	1,85
Numero di Lim	1,38	1,69	2,19	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:LEPC01000G - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	2,64	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	4,9	9,2	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	9,8	11,7	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	19,5	21,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	17,1	16	15,5
	5500 volumi e oltre	48,8	41,3	50,9
Situazione della scuola: LEPC01000G		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio storico "Palazzo Capece", collocato nella piazza principale della città, rappresenta uno dei principali centri culturali del territorio salentino e funge da attrazione per una vasta e diversificata utenza.</p> <p>Nella scuola sono presenti n.4 laboratori (multimediale, scientifici e linguistico),una biblioteca multimediale dotata di 12.000 testi fruibile anche dal territorio e una emeroteca; l'Istituto è Test Center Certificato AICA e Polo Linguistico per le Certificazioni in Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco, Cinese e ciò offre a tutti gli studenti l'opportunità di confrontarsi con le nuove tecnologie e acquisire Certificazioni Linguistiche ed Informatiche, nonché di fruire di una didattica interattiva e laboratoriale efficace.</p> <p>I finanziamenti europei e il contributo volontario delle famiglie permettono di potenziare le risorse strumentali, di attivare corsi extracurricolari finalizzati anche al conseguimento delle certificazioni e di realizzare soggiorni-studio all'estero.</p> <p>La scuola da anni si aggiudica i finanziamenti previsti dai progetti ministeriali grazie ai quali realizza anche percorsi di Alternanza scuola-lavoro e di Integrazione degli studenti stranieri.</p> <p>Per l'abbattimento delle barriere architettoniche è stato installato un ascensore nella sede centrale e uno nella succursale. Il parziale adeguamento alle norme di sicurezza rientra nelle percentuali medie delle altre istituzioni scolastiche della provincia.</p>	<p>La struttura antica dell'edificio necessita di continui e dispendiosi interventi di manutenzione. Inoltre i vincoli architettonici sono di impedimento alla realizzazione di alcuni interventi di adeguamento tecnologico (Wifi, ecc...) e di sicurezza.</p> <p>La provenienza degli studenti da un'area geografica molto estesa e i collegamenti pubblici non sempre presenti in alcune fasce orarie creano, talvolta, difficoltà nella programmazione delle attività extracurricolari.</p> <p>Le risorse economiche disponibili risultano limitate ed insufficienti rispetto ai bisogni: infatti, per l'A.S.2016-2017 i finanziamenti assegnati dallo Stato ammontavano a 26.453,00 euro; il contributo delle famiglie a 33.729,00 euro; il contributo dell'UE a 30.601,00 euro e il contributo di privati a 13.892,00 euro. Queste risorse sono state utilizzate per l'ampliamento dell'offerta formativa con i relativi progetti (POF); per la gestione del supporto alla didattica; per i laboratori multimediali, materiale di consumo, attrezzature tecnologiche, connessione Internet, edilizia scolastica e viste guidate.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LEPC01000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LEPC01000G	92	90,2	10	9,8	100,0
- Benchmark*					
LECCE	12.761	92,1	1.101	7,9	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:LEPC01000G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LEPC01000G	5	5,2	18	18,8	28	29,2	45	46,9	100,0
- Benchmark*									
LECCE	300	2,5	2.091	17,7	4.090	34,6	5.326	45,1	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LEPC01000G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LEPC01000G	15	18,5	7	8,6	13	16,0	46	56,8
- Benchmark*								
LECCE	2.111	22,3	2.657	28,1	1.490	15,7	3.206	33,9
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCE	114	86,4	3	2,3	15	11,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	11,9	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	21,4	16,4	18,2
	Più di 5 anni	66,7	72,7	67,9
Situazione della scuola: LEPC01000G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,3	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	27,9	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	23,3	21,8	22,4
	Più di 5 anni	32,6	36,8	28,6
Situazione della scuola: LEPC01000G		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità dei docenti è in possesso di Laurea e ha incarico a tempo indeterminato; a questo si affianca un'alta concentrazione di docenti con un'età superiore a 45 anni. Inoltre, un alto numero (più della metà) ha una stabilità superiore a 10 anni, dato di gran lunga superiore alla media provinciale e nazionale. Questa fisionomia garantisce disponibilità all'innovazione, stabilità nell'organizzazione didattica e un forte senso di appartenenza all'Istituzione scolastica, determinando un clima costruttivo e una ricaduta positiva nell'azione didattica. La dirigenza gestisce compiti e responsabilità chiedendo il supporto e il parere agli organi collegiali, definendo efficacemente gli obiettivi ed i modi per misurarli. Le responsabilità vengono definite e assegnate attraverso atti formali di nomina in cui, quando possibile, vengono definite le azioni da svolgere. La dirigenza agisce in modo coerente con i piani dell'istituzione e con i bisogni e le aspettative dei portatori di interesse. I dipendenti hanno una buona percezione di questa gestione. L'informativa al personale e ai portatori di interesse viene effettuata, periodicamente e accuratamente, attraverso gli organi collegiali e la pubblicazione sul sito web della scuola delle principali informazioni di gestione. La scuola aderisce al sistema di gestione digitalizzata della pubblica amministrazione attraverso il sito web della scuola.</p>	<p>Un numero esiguo di docenti è in possesso di certificazioni linguistiche, mentre più numeroso è il gruppo di docenti con competenze informatiche certificate. Il Dirigente Scolastico ricopre il suo incarico nell'Istituzione da cinque anni.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: LEPC01000G	97,7	100,0	100,0	100,0	100,0	97,7	97,5	100,0
- Benchmark*								
LECCE	99,0	99,0	99,2	98,9	99,0	98,5	98,0	98,6
PUGLIA	96,9	98,0	97,6	97,8	97,7	98,0	98,0	99,0
Italia	90,2	92,4	92,6	93,7	95,8	97,4	97,2	98,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: LEPC01000G	95,9	96,9	95,3	96,1	94,0	97,7	97,7	98,4
- Benchmark*								
LECCE	81,0	86,2	82,3	85,7	96,7	95,8	94,7	97,4
PUGLIA	90,8	93,4	92,8	94,4	95,2	95,3	95,5	97,0
Italia	86,3	90,3	90,4	92,7	90,1	94,5	94,8	97,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: LEPC01000G	100,0	95,0	100,0	100,0	98,3	94,2	98,1	92,9
- Benchmark*								
LECCE	90,8	90,2	89,4	91,2	98,2	96,4	97,4	97,5
PUGLIA	94,5	95,1	94,5	95,3	96,6	97,1	96,6	97,6
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: LEPC01000G	11,4	25,6	5,0	9,7	14,3	2,3	7,5	17,1
- Benchmark*								
LECCE	5,8	10,3	6,0	7,0	6,1	7,6	8,9	5,5
PUGLIA	8,7	10,1	7,7	7,7	8,4	9,7	7,7	6,2
Italia	16,7	16,5	15,0	11,1	15,9	16,8	14,8	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: LEPC01000G	14,3	13,7	8,7	16,7	15,8	13,8	16,2	7,4
- Benchmark*								
LECCE	12,6	14,0	14,6	12,4	16,9	10,8	15,6	12,3
PUGLIA	13,7	12,7	12,3	11,0	12,3	13,3	11,5	10,2
Italia	19,8	19,0	17,5	14,0	19,3	18,2	16,8	13,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: LEPC01000G	27,8	20,0	22,4	19,7	18,6	28,8	24,1	21,4
- Benchmark*								
LECCE	11,3	13,9	12,7	10,5	10,5	12,4	13,9	11,2
PUGLIA	10,1	10,7	12,1	10,5	9,1	11,0	11,7	10,3
Italia	18,8	19,4	19,7	16,8	18,4	19,1	19,0	16,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: LEPC01000G	0,0	7,5	33,3	16,1	36,6	6,5	0,0	16,4	26,2	23,0	27,9	6,6
- Benchmark*												
LECCE	0,7	10,1	27,7	24,6	27,9	9,0	1,0	10,3	22,2	27,9	31,4	7,2
PUGLIA	1,7	13,1	26,7	25,2	26,3	6,9	1,5	11,7	24,0	25,8	29,9	7,2
ITALIA	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5	2,5	14,9	25,3	25,7	27,3	4,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: LEPC01000G	1,1	16,8	22,1	28,4	28,4	3,2	0,0	17,0	20,0	35,0	27,0	1,0
- Benchmark*												
LECCE	2,9	21,8	28,9	22,5	21,6	2,3	2,4	17,5	29,0	27,7	21,4	1,9
PUGLIA	2,5	19,2	25,9	25,8	23,3	3,3	2,6	17,0	29,3	23,8	23,2	4,1
ITALIA	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3	4,7	22,0	29,8	23,9	18,3	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: LEPC01000G	2,4	26,2	28,6	19,0	21,4	2,4	0,0	18,3	40,0	21,7	18,3	1,7
- Benchmark*												
LECCE	2,1	16,6	26,5	24,3	24,4	6,0	1,9	14,6	25,0	27,2	24,0	7,2
PUGLIA	2,7	17,1	26,6	24,7	23,6	5,3	3,0	16,8	24,9	25,3	23,8	6,1
ITALIA	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4	5,5	22,4	27,6	22,2	19,5	2,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: LEPC01000G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,6	0,1	0,1	0,1	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: LEPC01000G	0,0	0,0	0,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	0,0	0,2	0,5	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,2	0,2	0,3	0,0
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: LEPC01000G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: LEPC01000G	5,0	0,0	0,0	2,5	0,0
- Benchmark*					
LECCE	3,7	0,6	0,0	0,2	0,0
PUGLIA	1,9	0,5	0,5	0,5	0,2
Italia	2,4	1,2	1,4	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: LEPC01000G	2,2	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	3,9	1,0	1,7	0,8	0,0
PUGLIA	2,8	1,0	0,8	0,4	0,1
Italia	3,0	1,4	1,0	0,8	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: LEPC01000G	3,5	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	2,6	1,0	0,8	0,5	0,2
PUGLIA	2,0	1,2	1,6	0,6	0,3
Italia	2,6	1,7	1,6	0,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: LEPC01000G	0,0	0,0	2,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	2,1	1,4	0,8	0,6	0,0
PUGLIA	2,6	1,6	1,2	0,7	0,3
Italia	3,8	2,4	2,0	1,2	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: LEPC01000G	3,5	1,1	0,0	0,8	0,0
- Benchmark*					
LECCE	3,5	0,8	2,7	0,7	0,0
PUGLIA	3,5	1,5	1,9	1,1	0,2
Italia	3,5	2,0	1,6	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: LEPC01000G	0,0	3,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	3,4	2,1	1,5	0,8	0,2
PUGLIA	2,7	2,2	2,1	0,9	0,4
Italia	3,8	2,8	2,3	1,2	0,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva sono più o meno in linea con i Benchmark della provincia di Lecce, Regione Puglia, Italia.</p> <p>Con riferimento agli studenti sospesi: nel Liceo Classico le percentuali sono più basse della media nazionale nel 1°-2°-3° anno mentre sono più alte nel 4°; nel Liceo Linguistico la percentuale del numero di sospesi è più basso rispetto alla media nazionale nel 1°-2°-3° e 4° anno; nel Liceo Scientifico la percentuale del numero di sospesi è più alto alla media nazionale in tutti e quattro gli anni. I debiti formativi riguardano Matematica, Fisica e Lingue (Latino-Greco-Spagnolo-Inglese). Gli studenti diplomati con lode sono in percentuale più elevata nel Classico rispetto agli altri indirizzi ma circa l'80% presenta una votazione oltre il 70 in tutti gli indirizzi. Pochissimi gli studenti che si diplomano con valutazione minima (alcune unità nello Scientifico e nel Linguistico).</p>	<p>Gli abbandoni, peraltro assai contenuti, fanno riferimento a situazioni occasionali e casi particolari degli studenti.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero esiguo sia di studenti non promossi sia di debiti formativi assegnati è sicuramente da attribuire a criteri di valutazione che tendono ad orientare in itinere gli studenti e sono finalizzati al successo formativo. I docenti utilizzano strategie e metodologie didattiche diversificate ed efficaci per l'acquisizione delle competenze, promuovono relazioni positive, sostengono gli studenti nell'acquisizione di un metodo di studio efficace, tanto da permettere agli studenti di orientarsi in corso d'anno e ai docenti di sostenerli nel loro percorso scolastico sia nel recupero sia nel potenziamento, garantendo ad ognuno il successo formativo secondo le personali inclinazioni e attitudini.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LEPC01000G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,8	64,0	65,2			50,9	50,0	55,0	
Liceo	77,0	↑	↑	↑	12,7	67,9	↑	↑	↑	14,2
LEPC01000G - 2 A	81,3	↑	↑	↑	11,5	68,7	↑	↑	↑	3,7
LEPC01000G - 2 A	76,1	↑	↑	↑	8,2	78,5	↑	↑	↑	18,3
LEPC01000G - 2 A	73,2	↑	↑	↑	13,5	49,0	↔	↔	↓	5,0
LEPC01000G - 2 A	78,8	↑	↑	↑	17,6	68,0	↑	↑	↑	20,6
LEPC01000G - 2 B	79,5	↑	↑	↑	16,0	64,7	↑	↑	↑	11,6
LEPC01000G - 2 B	82,3	↑	↑	↑	13,8	78,8	↑	↑	↑	16,2
LEPC01000G - 2 B	72,2	↑	↑	↑	5,0	76,2	↑	↑	↑	15,4
LEPC01000G - 2 B	71,0	↑	↑	↑	8,1	50,5	↔	↔	↓	-1,3

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEPC01000G - 2 A	0	3	2	3	13	2	1	4	0	14
LEPC01000G - 2 A	1	1	4	3	13	1	3	1	3	14
LEPC01000G - 2 A	0	5	5	5	5	7	3	3	4	3
LEPC01000G - 2 A	0	3	3	13	8	0	1	1	5	20
LEPC01000G - 2 B	0	0	3	7	11	0	0	2	1	18
LEPC01000G - 2 B	0	1	2	14	9	2	1	9	4	10
LEPC01000G - 2 B	0	2	8	3	2	4	6	2	1	2
LEPC01000G - 2 B	1	2	7	7	6	0	0	5	3	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEPC01000G	1,1	9,7	19,4	31,4	38,3	9,1	8,6	15,4	12,0	54,9
Puglia	17,2	28,2	24,3	18,8	11,6	38,6	15,3	12,6	9,3	24,2
Sud	15,0	25,8	27,0	20,6	11,7	39,4	14,6	13,3	9,4	23,2
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LEPC01000G - Liceo - Benchmark*	13,7	86,3	36,4	63,6
Sud	33,8	66,2	25,8	74,2
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali emerge che in quasi tutte le classi il punteggio medio nelle prove di Italiano e Matematica è più alto rispetto al Sud, in particolare in Italiano è più alto rispetto ai dati regionali e nazionali.</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle Prove INVALSI si può ritenere affidabile.</p> <p>La variabilità dei risultati tra le classi in Italiano e Matematica è più basso rispetto al Sud e all'Italia: si può affermare che le classi sono omogenee.</p> <p>Circa il 70% degli studenti si colloca tra il livello 4 e il livello 5 in Italiano e tra al livello 4 e al livello 5 in Matematica.</p>	<p>In due classi il punteggio medio risulta più basso rispetto ai Benchmark.</p> <p>Nell'Indirizzo Linguistico si registra qualche dato negativo nelle prove di Italiano e Matematica.</p> <p>Tra le classi la variabilità dei punteggi in Italiano e Matematica è più elevata a causa della presenza di quattro indirizzi con profili formativi diversi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è più alta della media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo).</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi. La scuola valuta queste competenze mediante l'osservazione del comportamento, la pratica quotidiana, test e questionari.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è medio, senza rilevanti differenze tra le classi dei vari indirizzi della scuola.</p>	<p>Nonostante la situazione si presenti piuttosto positiva, è importante continuare a lavorare nella direzione dello sviluppo continuo delle competenze sociali e civiche per poter migliorare ulteriormente il processo di insegnamento-apprendimento. In particolare, va elaborato un format per la programmazione/progettazione per competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che buono; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza modelli di certificazione delle competenze per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Il giudizio assegnato nasce da alcune considerazioni in base alle quali la scuola riconosce l'importanza di continuare a lavorare nella direzione dello sviluppo continuo delle competenze sociali e civiche per poter migliorare ulteriormente il processo di insegnamento-apprendimento e per potenziare la programmazione per competenze.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,91	40,86	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,66	50,91	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,39	52,91	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,77	52,29	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,55	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,26	46,41	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
LEPC01000G	86,3	87,6
LECCE	34,7	36,9
PUGLIA	31,7	33,1
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
LEPC01000G	0,46
- Benchmark*	
LECCE	1,15
PUGLIA	3,85
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
LEPC01000G	3,21
- Benchmark*	
LECCE	2,44
PUGLIA	3,34
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
LEPC01000G	4,13
- Benchmark*	
LECCE	4,34
PUGLIA	4,98
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
LEPC01000G	7,34
- Benchmark*	
LECCE	15,34
PUGLIA	14,44
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
LEPC01000G	0,92
- Benchmark*	
LECCE	1,61
PUGLIA	1,89
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
LEPC01000G	8,26
- Benchmark*	
LECCE	9,34
PUGLIA	6,99
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
LEPC01000G	10,09
- Benchmark*	
LECCE	9,10
PUGLIA	9,77
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
LEPC01000G	7,34
- Benchmark*	
LECCE	16,41
PUGLIA	15,72
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
LEPC01000G	1,83
- Benchmark*	
LECCE	3,88
PUGLIA	3,85
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
LEPC01000G	10,55
- Benchmark*	
LECCE	5,62
PUGLIA	5,97
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
LEPC01000G	21,56
- Benchmark*	
LECCE	7,87
PUGLIA	7,18
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
LEPC01000G	7,80
- Benchmark*	
LECCE	7,58
PUGLIA	7,43
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
LEPC01000G	11,01
- Benchmark*	
LECCE	8,41
PUGLIA	6,58
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
LEPC01000G	2,75
- Benchmark*	
LECCE	3,21
PUGLIA	2,71
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
LEPC01000G	2,75
- Benchmark*	
LECCE	3,67
PUGLIA	5,23
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEPC01000G	81,8	15,1	3,0	60,0	25,7	14,3	69,5	20,3	10,2	85,1	10,6	4,3
- Benchmark*												
LECCE	76,3	19,2	4,5	60,0	25,3	14,7	60,0	22,9	17,1	67,4	18,2	14,5
PUGLIA	74,3	21,1	4,6	55,2	29,7	15,1	63,1	22,1	14,8	65,1	20,5	14,4
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEPC01000G	63,6	30,3	6,1	48,6	17,1	34,3	71,2	11,9	17,0	68,1	23,4	8,5
- Benchmark*												
LECCE	65,2	21,9	12,9	53,1	18,8	28,0	60,9	13,6	25,5	63,5	13,2	23,3
PUGLIA	64,4	22,9	12,7	52,9	20,0	27,0	60,8	14,6	24,6	62,5	13,9	23,7
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	LEPC01000G	Regione	Italia	
2012	5,4	13,3	15,1	
2013	5,4	13,5	15,0	
2014	3,7	13,1	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	LEPC01000G	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	7,7	15,2	10,0
	Tempo determinato	46,2	43,2	37,0
	Apprendistato	15,4	10,9	6,0
	Collaborazione	0,0	15,8	27,0
	Tirocinio	15,4	7,8	11,6
	Altro	15,4	7,1	8,4
2013	Tempo indeterminato	18,2	17,2	9,6
	Tempo determinato	18,2	44,4	37,0
	Apprendistato	36,4	11,9	6,0
	Collaborazione	18,2	14,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Altro	0,0	6,2	10,7
	Tempo indeterminato	25,0	41,3	32,6
	Tempo determinato	0,0	9,4	19,8
	Apprendistato	25,0	10,9	19,4
	Collaborazione	0,0	8,0	3,5
	Tirocinio	12,5	12,6	5,8
	Altro	0,0	0,0	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	LEPC01000G	Regione	Italia
2012	Agricoltura	7,7	11,1	6,5
	Industria	0,0	17,1	20,8
	Servizi	92,3	71,8	72,7
2013	Agricoltura	0,0	11,5	6,2
	Industria	18,2	17,0	22,3
	Servizi	81,8	71,5	71,5
2014	Agricoltura	0,0	17,4	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	87,5	70,0	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	LEPC01000G	Regione	Italia
2012	Alta	23,1	6,3	10,7
	Media	69,2	61,6	59,3
	Bassa	7,7	32,1	30,0
2013	Alta	18,2	6,6	11,0
	Media	81,8	59,8	57,7
	Bassa	0,0	33,6	31,3
2014	Alta	0,0	5,2	10,9
	Media	87,5	58,7	58,0
	Bassa	12,5	36,0	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 86,3% dei diplomati prosegue gli studi.</p> <p>Gli ambiti preferiti sono nell'ordine: linguistico, giuridico-economico, sanitario, tecnico-scientifico, umanistico.</p> <p>Tra le sedi di studio scelte prevalgono Lecce(50%), Milano, Roma, Torino, Bologna</p> <p>Il numero dei diplomati che alla fine del 1° anno di studi universitari ha conseguito più della metà dei C.F.U. è notevolmente più alto del corrispondente dato a livello provinciale, regionale e nazionale. Lo stesso dicasi per il 2° anno di studi. Estremamente positiva anche la rilevazione relativa al numero di studenti che alla fine del 2° anno non ha conseguito alcun credito.</p> <p>In aumento il numero delle professioni qualificate; in diminuzione quello delle professioni non qualificate. In crescita il dato relativo alle professioni intellettuali e scientifiche.</p>	<p>Con riferimento al successo negli studi secondari di II grado emerge che il 48% degli iscritti al Liceo è stato guidato nella scelta della scuola dal consiglio di orientamento della scuola di provenienza; il 52% non ne ha tenuto conto.</p> <p>Il dato relativo al numero di studenti occupati nel triennio 2010-2012 è in diminuzione e risulta più basso dei corrispondenti ati a livello provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Cresce il numero dei contratti a tempo determinato, diminuiscono i contratti a tempo indeterminato e quelli di apprendistato.</p> <p>Diminuisce l'occupazione nel settore agricolo; il dato relativo agli incarichi nel settore industria e servizi è allineato con quelli provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Risulta quasi nullo il dato relativo al numero degli operai specializzati o agricoli.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro attraverso rilevazioni autogestite e mediante la partecipazione alle attività di AlmaDiploma .

Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale(79,2%). I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi e nettamente migliori dei corrispondenti a livello provinciale, regionale e nazionale.

La percentuale di chi non ha conseguito crediti alla fine del 2° anno di studi è decisamente contenuta rispetto ai dati di riferimento esterni.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
griglia disciplinare	GRIGLIA DISEGNO-ARTE.pdf
griglia disciplinare	GRIGLIA GEOSTORIA I BIENNIO.pdf
griglia disciplinare	GRIGLIA MATEMATICA.pdf
griglia disciplinare	GRIGLIA INGLESE-LINGUE STRANIERE.pdf
griglia disciplinare	GRIGLIA_DI_VALUTAZIONE_filosofia.pdf
griglia disciplinare	griglia_storia.pdf
griglia disciplinare	GRIGLIE FISICA.pdf
griglia disciplinare	GRIGLIE GRECO TRIENNIO.pdf
griglia disciplinare	GRIGLIE ITALIANO PRIMO BIENNIO.pdf
griglia disciplinare	GRIGLIE LAT.GRECO I BIENNIO.pdf
griglia disciplinare	griglie latino sper..pdf
griglia disciplinare	GRIGLIE SCIENZE NATURALI.pdf
griglia disciplinare	ITALIANO SCRITTO GRIGLIE.pdf
griglia disciplinare	IV PROVA PARRILLA letteratura.pdf
griglia disciplinare	PARRILLA_CORRECCION_CUARTA_PRUEB A_v2.pdf
griglia disciplinare	GRIGLIA RELIGIONE.pdf
griglia disciplinare	GRIGLIA SCIENZE MOTORIE.pdf
griglia del comportamento	griglia comportamento.pdf
competenze primo biennio	modello certificazione primo biennio.pdf
competenze in uscita	Comp.classico.pdf
competenze in uscita	Comp.scientifico.pdf
competenze in uscita	Comp.Internazionale.pdf
competenze in uscita	CompEsabac.pdf
report scelte post diploma	report scelte universitarie.pdf
report scelta sede universitaria	report scelta sede universitaria.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,7	9,2	8,6
	3-4 aspetti	3,6	3,8	6
	5-6 aspetti	14,3	30	38,2
	Da 7 aspetti in su	71,4	56,9	47,3
Situazione della scuola: LEPC01000G	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:LEPC01000G - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	85,7	87,9	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	85,7	87,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	82,1	88,6	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	85,7	86,4	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	82,1	83,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	78,6	59,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	92,9	82,6	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	14,3	14,4	25,5
Altro	Presente	17,9	12,1	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,3	3
	3 - 4 Aspetti	10,7	16,8	14,9
	5 - 6 Aspetti	32,1	33,6	36,1
	Da 7 aspetti in su	57,1	47,3	46,1
Situazione della scuola: LEPC01000G	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:LEPC01000G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	89,4	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75	64,4	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	92,9	78	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	60,7	55,3	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	89,3	91,7	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	67,9	64,4	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	71,4	64,4	62
Altro	Dato Mancante	10,7	4,5	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale mediante lo sviluppo di specifiche azioni didattiche relative alle competenze da acquisire, secondo quanto indicato dai documenti ministeriali.
La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti, nei diversi anni, devono acquisire come anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto, individuando in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i diversi progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'ampliamento dell'offerta formativa è vincolato alle risorse umane (organico di potenziamento) e alle risorse economiche della scuola.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,7	12	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	15,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,6	72,8	66,5
Situazione della scuola: LEPC01000G	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	28,6	36,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	24	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,9	39,4	43,4
Situazione della scuola: LEPC01000G	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,7	12	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	15,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,6	72,8	66,5
Situazione della scuola: LEPC01000G		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti, per la progettazione didattica, sia i dipartimenti dei quattro indirizzi e sia i dipartimenti delle singole discipline . I docenti effettuano una programmazione periodica comune per tutti gli indirizzi e per tutte le discipline. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono sulla base delle reali necessità degli studenti e secondo le risultanze emerse nei vari consigli di classe.	Le progettazioni di indirizzo e di dipartimento non subiscono, in genere, variazioni in itinere.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli aspetti del curriculum vengono valutati in base a conoscenze, abilità e competenze da acquisire al termine di ogni modulo/unità didattica.

Gli insegnanti di tutti gli indirizzi e di tutte le discipline utilizzano criteri comuni di valutazione (griglie di valutazione) collegialmente approvati.

La scuola utilizza prove comuni per classi parallele, strutturate secondo il modello delle prove Invalsi dai docenti dei diversi dipartimenti disciplinari e organizzate nel seguente modo:

- prova in ingresso, intermedia e finale per 4 materie (Italiano, Matematica, Inglese e Geostoria) per tutte le classi di tutti gli indirizzi del 1° biennio

- prova in ingresso, intermedia e finale per 4 materie (Italiano, Matematica, Inglese e Filosofia) per tutte le classi di tutti gli indirizzi del 2° biennio e 5° anno.

Inoltre sono somministrate prove comuni riguardanti:

- PRIMA PROVA, organizzata per classi parallele di tutti gli indirizzi secondo le tipologie ministeriali, in numero di tre per quadrimestre nelle classi del 2° biennio e 5° anno


- SECONDA PROVA, organizzata per classi parallele comune per indirizzo, in numero di una nel secondo quadrimestre nelle classi del 5° anno.

Ad ogni prova è allegata la relativa griglia di valutazione disciplinare comune a tutti gli indirizzi.

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione del 1° biennio e 5° anno.

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti ma in numero non sempre adeguato per le esigue risorse economiche assegnate. Infine, i processi e i criteri di valutazione sono ancora legati a una progettazione per conoscenze (soprattutto nel secondo biennio e ultimo anno).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola elabora un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che per la maggior parte gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze al termine del primo biennio, mentre propone un modello sperimentale per la certificazione delle competenze in uscita. I docenti nella progettazione utilizzano criteri di personalizzazione e differenziazione delle scelte didattiche e metodologiche adottati a livello collegiale anche nell'ottica della verticalizzazione del curriculum, facendo uso di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti, per riorientare la programmazione, e progettare interventi didattici mirati e comunicare i risultati alle famiglie.

Il giudizio non può non tenere conto di alcuni aspetti che vanno migliorati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	84,8	62
	Orario ridotto	0	3,8	10,8
	Orario flessibile	3,6	11,4	27,2
Situazione della scuola: LEPC01000G		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:LEPC01000G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	99,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	32,1	31,8	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,6	5,3	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:LEPC01000G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,9	96,2	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	85,7	80,3	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,6	5,3	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di un laboratorio informatico collocato nella sede centrale dotato di LIM (utilizzato anche dal TEST CENTER AICA interno alla scuola). Sono presenti anche un laboratorio linguistico e due laboratori di fisica e chimica. Ogni laboratorio è affidato a un docente responsabile, sono presenti anche due tecnici di laboratorio: chimica - fisica e informatica. Tutti gli studenti di tutte le sedi hanno pari opportunità di accesso ai laboratori. E' presente un'aula lettura dotata di LIM e computer, una biblioteca multimediale con tavolo interattivo e 40 posti a sedere con tavoli, videoproiettore e 4 computer, un'aula con un grande schermo per la proiezione (aula magna con capienza per 200 persone) dove l'attività didattica si esprime in forme non tradizionali.</p> <p>Dall'a.s. 2017/18 la biblioteca offre anche servizi avanzati avendo attivato la piattaforma TLM WEB – Librami e il servizio aggiuntivo MLOL (media library on line).</p> <p>Il tempo scuola viene gestito in modo standard, articolando le ore in sessanta minuti. Le attività di recupero al termine del primo quadrimestre vengono gestite, per alcune discipline, in orario curricolare. Le attività di sostegno, potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa vengono collocate in orario extracurricolare durante le ore pomeridiane. Sia l'articolazione dell'orario scolastico che la durata delle lezioni rispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>Servono finanziamenti per sostituire le macchine più vecchie e completare il cablaggio dell'intero Istituto e soprattutto per dotare ogni classe di LIM e computer con connessione a Internet.</p> <p>In poche classi sono presenti lavagne interattive multimediali per l'attività didattica ordinaria, e in numero non adeguato sono i portatili disponibili per esigenze didattiche in aula.</p> <p>Inesistenti i materiali per le attività espressive.</p> <p>Solo le classi del Liceo Classico sono state dotate di computer con connessione alla rete Internet per consentire l'utilizzo del registro elettronico.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:LEPC01000G - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	57,67	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	68,08	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LEPC01000G - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	36,42	37,01	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha attivato un curricolo per competenze in cui la progettazione e realizzazione delle unità didattiche prevedono modalità multidisciplinari, basate anche su attività laboratoriali con il coinvolgimento attivo degli studenti. La scuola agevola i Docenti alla partecipazione ai corsi sulle nuove tecnologie; ha proposto e realizzato l'inserimento di alcuni docenti nei percorsi formativi CLIL.</p> <p>Alcuni docenti svolgono il ruolo di tutor nei percorsi di alternanza scuola-lavoro che dall'a.s. 2016/17 si svolge mediante un percorso di Impresa Formativa Simulata dove gli studenti sono impegnati nella costituzione di un'azienda virtuale con attività di commercio in rete, appoggiata a un'azienda reale (azienda madrina) e dove le metodologie utilizzate sono: cooperative learning, problem solving, learning by doing, lavori in piccoli gruppi, ecc.</p>	<p>La collaborazione tra docenti per l'utilizzo e la realizzazione di modalità didattiche innovative previste dal curricolo per competenze è in via di realizzazione ma richiede ancora un maggior sviluppo delle azioni laboratoriali.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LEPC01000G % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,4	1,4	2,7
Un servizio di base		11,9	8,7	8,6
Due servizi di base		16,7	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		69	69,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:LEPC01000G % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	53,7	57	50,5
Un servizio avanzato		36,6	30,9	26,8
Due servizi avanzati		9,8	11,6	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:LEPC01000G - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		80	67	58,8
Nessun provvedimento		0	1,6	1,7
Azioni interlocutorie		0	7,1	8,9
Azioni costruttive		2,9	6	9,6
Azioni sanzionatorie		17,1	18,1	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:LEPC01000G - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		37,5	38,6	41,7
Nessun provvedimento		0	1	0,3
Azioni interlocutorie		37,5	33,5	31,3
Azioni costruttive		5	6,6	8,4
Azioni sanzionatorie		20	20,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:LEPC01000G - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		54,1	55,4	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		18,9	19,4	20,8
Azioni costruttive		8,1	7	8
Azioni sanzionatorie		18,9	18,3	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LEPC01000G - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		10	10,9	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		37,5	41,7	39,1
Azioni costruttive		12,5	9	12,3
Azioni sanzionatorie	X	40	38,4	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:LEPC01000G - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,29	0,73	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,08	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,56	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:LEPC01000G - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	19,41	25,18	33,72	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LEPC01000G	Liceo Classico	47,5	37,7	40,4	63,4
LECCE		608,5	682,9	811,2	780,1
PUGLIA		3241,6	3506,2	4467,8	4789,3
ITALIA		37770,7	43200,9	51751,0	57004,2

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017			
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso
LEPC01000G	Liceo Linguistico	37,9	35,6
LECCE		678,3	780,5
PUGLIA		3674,8	4166,8
ITALIA		57788,4	60561,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017			
	Indirizzo	III anno di corso	IV anno di corso
LEPC01000G	LICEO LINGUISTICO - ESABAC	40,3	43,1
LECCE		263,8	304,0
PUGLIA		1230,7	1495,5
ITALIA		13171,8	14146,7

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LEPC01000G	LICEO LINGUISTICO INTERNAZIONALE - OPZIONE SPAGNOLA	56,0	43,8	56,6	63,7
LECCE		56,0	43,8	56,6	63,7
PUGLIA		56,0	43,8	56,6	63,7
ITALIA		435,2	513,8	446,2	569,8

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LEPC01000G	Liceo Scientifico	47,0	35,0	49,6	61,3
LECCE		1119,0	1407,8	1363,1	1417,1
PUGLIA		6531,7	7416,8	7951,7	8687,4
ITALIA		91384,0	100855,3	113564,4	122575,3

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La promozione e la condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti è affidata al confronto tra docenti e alunni nell'ambito del contesto classe, ai momenti di presentazione e firma da parte dei genitori del Patto di corresponsabilità, del regolamento d'Istituto, alle circolari del Dirigente riguardanti le norme di comportamento.</p> <p>Nell'Istituto non si sono manifestati atti di vandalismo, furti, comportamenti violenti.</p> <p>Gli episodi di sospensione si presentano solo al secondo anno di corso e sono molto limitati.</p> <p>La percentuale degli studenti entrati la seconda ora è più bassa rispetto al riferimento provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Le ore di assenza degli studenti sono per tutti gli indirizzi e per tutte le classi molto al di sotto dei valori provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>La scuola coinvolge tutti gli studenti di tutti gli indirizzi in attività che promuovono le competenze sociali, il rispetto delle regole di convivenza sociale e la consapevolezza dei diritti e doveri individuali e di gruppo. Tali attività sono pienamente condivise e inserite nella progettazione didattica.</p>	<p>Le azioni per contrastare attività non consentite vengono trattate in pari misura con azioni interlocutorie o costruttive o sanzionatorie.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Anche in presenza di un curricolo per competenze che prevede azioni didattiche basate sulla laboratorialità, le metodologie didattiche innovative non sono sempre utilizzate. Gli studenti lavorano in gruppi, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,3	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	74,4	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,3	12	15,8
Situazione della scuola: LEPC01000G		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:LEPC01000G - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	70,5	65,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	9,1	20,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	15,9	16,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,7	93,3	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	25	28,3	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività mirate per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività risultano efficaci nel processo di inclusione degli studenti con disabilità.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano efficaci metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità.

Tutti gli alunni con BES richiedono alla Scuola una capacità di risposta calibrata e specifica che esige, tra l'altro, competenze psicopedagogiche e didattiche, organizzazione, lavoro di rete interno ed esterno alle Istituzioni, capacità di analisi, risorse, mediatori, sostegni, tecnologie, spazi.

L'offerta formativa della Scuola prevede la possibilità di dare risposte diverse a esigenze educative differenti. In tal senso, la presenza di alunni disabili o in difficoltà non è un incidente di percorso, un'emergenza da presidiare, ma un evento per il quale il sistema si riorganizza, avendo già previsto, al suo interno, forme di flessibilità o adattamenti in grado di rispondere alle varie richieste educative.

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, favorendo il clima di reciproco arricchimento culturale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non realizza attività di accoglienza esclusivamente per gli studenti stranieri da poco in Italia, ma gli interventi sono rivolti a tutto il gruppo classe, riuscendo comunque a favorire l'inclusione degli studenti stranieri.

La scuola non realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia per il numero esiguo di presenze.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LEPC01000G	9	90
Totale Istituto	9	90
LECCE	4,6	50,3
PUGLIA	5,0	59,5
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
LEPC01000G	9	10,00
- Benchmark*		
LECCE	5	1,80
PUGLIA	5	1,92
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:LEPC01000G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	60,7	65,9	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	21,4	19,7	21
Sportello per il recupero	Dato mancante	71,4	70,5	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	78,6	82,6	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	14,3	8,3	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	50	36,4	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	14,3	18,2	27,8
Altro	Dato mancante	25	21,2	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:LEPC01000G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	42,9	50	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	21,4	22	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	82,1	73,5	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	92,9	92,4	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	39,3	33,3	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	75	62,9	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	100	97,7	91,7
Altro	Dato mancante	10,7	9,1	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli interventi di recupero realizzati dalla scuola sono: recupero in orario curricolare e recupero extracurricolare con rientri pomeridiani.
Gli interventi di recupero che la scuola realizza sono stati efficaci per gli allievi che, interessati a colmare le lacune, hanno supportato l'attività scolastica con uno studio a casa sistematico e accurato.
Gli studenti più motivati partecipano sistematicamente a gare o competizioni esterne alla scuola ottenendo risultati buoni e talvolta eccellenti; questi studenti vengono coinvolti in specifiche attività extracurricolari loro dedicate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiore difficoltà.
Le attività di recupero pomeridiane sono penalizzate dalle difficoltà inerenti il trasporto locale che incidono negativamente sulla frequenza dei corsi.
L'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula è insufficiente a causa del numero elevato di studenti in alcune classi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati sono poco diffusi nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:LEPC01000G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	45,5	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	22,7	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,7	96,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	81,8	80,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	59,1	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	38,6	25,1	34,8
Altro	Dato mancante	27,3	17,5	17,7

Domande Guida

- Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
- Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto presenta la sua offerta formativa a studenti e famiglie in maniera sistematica e diffusa.</p> <p>Gli istituti di I grado (n. 54 nell'a.s.2017/18) sono visitati da docenti del liceo che incontrano studenti e famiglie coinvolgendoli in attivita' di orientamento.</p> <p>L'apertura domenicale della scuola in gennaio e febbraio consente di visitare i locali, verificare le attrezzature, incontrare dirigente, docenti e studenti, approfondire l'offerta formativa e la sua articolazione.</p> <p>Gli studenti partecipano agli Open Days a loro dedicati: su prenotazione (n. 389 nell'a.s. 2017/18), sono accolti nelle classi dell'indirizzo di interesse al fine di cogliere direttamente le caratteristiche dell'azione didattica. Estremamente positivo risulta il dialogo con i docenti e gli studenti del liceo.</p>	<p>Non sono realizzati incontri con i docenti delle scuole di I grado, ne' attivita' educative trasversali tra scuola di I e II grado.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:LEPC01000G - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	40,9	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	65,9	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	50	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,5	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	38,6	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	65,9	55,2	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	84,1	82,1	81,7
Altro	Dato mancante	18,2	13,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività realizzate hanno aiutato lo studente a individuare il futuro settore di studio o di lavoro, a valutare tutti i principali fattori individuali da considerare nelle imminenti scelte future, a individuare indicazioni e suggerimenti utili per verificare ed impostare al meglio il proprio impegno nello studio in vista delle proprie scelte, a conseguire informazioni essenziali sui percorsi universitari, a chiarire aspetti relativi all'ammissione all'università, con riferimento sia ai corsi con numero programmato, sia alle prove di accesso-verifica, a individuare un'efficace metodologia di approccio verso le principali tipologie di domande e le modalità di svolgimento dei test di ammissione all'università, a conoscere le opportunità di lavoro offerte dal nostro territorio, a conseguire strumenti e informazioni che possano contribuire a ridurre in maniera significativa la dispersione scolastica post-diploma e l'inoccupazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non formula consigli orientativi.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
LEPC01000G		63,8		36,2
LECCE		71,6		28,4
PUGLIA		71,9		28,1
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LEPC01000G	65,0	28,6
- Benchmark*		
LECCE	96,9	89,5
PUGLIA	94,8	87,8

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:LEPC01000G - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	226	98,03	97,39	95,45
4° anno	16	89,21	97,14	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	242	65,49	68,02	67,44

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:LEPC01000G - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	81,25	81,25	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	84,5	75,95	78,49
Totale studenti del triennio	0	62,24	61,11	64,36

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:LEPC01000G - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:LEPC01000G - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	99,56	0	0	0
4° anno	96,82	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	65,62	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:LEPC01000G - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:LEPC01000G - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	71,16	81,17	80,87
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	51,14	64,39	70,21
Totale studenti del triennio	0	67,95	83,05	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:LEPC01000G - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	0	44	27	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:LEPC01000G - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16		5	7	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:LEPC01000G - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	25,94	27,36	27,83	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	0	48,99	49,02	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	301,47			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Dall'a.s. 2016/17 le classi terze e quarte hanno utilizzato la modalità IFS per adempiere all'obbligo previsto dalla legge 107/2015. Il percorso di simulazione, condotto dagli studenti suddivisi in gruppi, ha prodotto 91 business plan di imprese virtuali. L'impresa formativa simulata è stata attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti che hanno svolto anche un'attività di commercio in rete e che ha avuto come punto di riferimento un'azienda reale (azienda madrina) che ha costituito il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale. Gli studenti si sono confrontati con l'operatività del simulatore IFS della CONFAO. Nel progetto alternanza scuola lavoro sono state esplicitate le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza e sono stati attribuiti i livelli in base ai prodotti elaborati. Gli studenti con le loro aziende virtuali hanno partecipato ad alcuni concorsi risultando tra i primi classificati e/o ricevuto menzioni per il loro svolto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La carenza di computer e di copertura wireless per tutti i gruppi di studenti ha creato difficoltà nel lavoro, specialmente durante le ore curricolari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono abbastanza strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi non sempre è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nell'istituto, nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà militari, produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

L'attività di alternanza scuola lavoro è stata svolta in modalità Impresa Formativa Simulata ed attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti che ha svolto, anche, un'attività di commercio in rete e che ha avuto come punto di riferimento un'azienda reale (azienda madrina).

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola esplicita mission e vision nel PTOF rendendo noto il contributo che intende dare alla società e la formazione che intende fornire agli studenti.</p> <p>Il personale e il D.S. concordano con questa affermazione.</p> <p>La scuola comunica mission, vision, valori, obiettivi strategici e operativi, attraverso numerose iniziative (prevalentemente di orientamento) e diversificati canali di diffusione (sito web dell'istituzione scolastica, filmati su you-tube sulle attività della scuola, gli incontri con i genitori ad inizio di ogni anno scolastico con la firma del patto di corresponsabilità, i Consigli di Classe aperti alla componente genitori e alla componente studenti).</p> <p>Grazie alle diversificate iniziative e ai molteplici canali di comunicazione, la percezione del personale appare positiva in tal senso, per cui la scuola ritiene di continuare ad investire risorse per realizzare nel tempo una comunicazione sempre più efficace. La scuola riesamina annualmente mission, vision, valori, obiettivi strategici e operativi, anche in relazione ai cambiamenti dell'ambiente esterno (sociali, tecnici, economici, politici, ambientali). Il riesame apporta, se necessario, correttivi sempre finalizzati al miglioramento continuo (modifica delle documentazioni principali della scuola (PTOF) e delle azioni specifiche derivanti da tali modifiche).</p>	<p>Gli obiettivi dei diversi indirizzi dovrebbero essere rivisitati alla luce delle richieste del territorio e delle istanze sociali.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi mediante le attività di progettazione a livello di INDIRIZZI, DIPARTIMENTI e CONSIGLI DI CLASSE. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi per mezzo di incontri bimestrali.</p> <p>PRIMO BIMESTRE Obiettivi: Rilevare disuguaglianze, disomogeneità di classe e difficoltà degli studenti, con riadattamento della programmazione; Verificare la compensazione del debito formativo e l'attribuzione del recupero. Strumenti: Valutazione descrittiva e comunicata alla famiglia relativa al superamento del debito; Rilevazione scritta degli studenti in difficoltà; Analisi scritta della vicenda della classe nel primo bimestre.</p> <p>SECONDO BIMESTRE Obiettivi: Definire lo stato della classe in rapporto agli obiettivi formativi specifici dell'anno scolastico di competenza; attribuzione del recupero. Strumenti: Valutazione individuale in voti e dati descrittivi di giudizio Individuazione degli studenti con ritardi rispetto alla situazione generale della classe.</p> <p>TERZO BIMESTRE Obiettivi: Evidenziare la situazione della classe rispetto al debito formativo residuo, ai ritardi manifestati nel 1° quadrimestre, alla rilevazione di nuovi ritardi, alla attribuzione del recupero. Strumenti: Valutazione scritta e comunicata alla famiglia relativa al superamento del debito Rilevazione scritta degli studenti in difficoltà (CONTINUA A LATO)</p>	<p>QUARTO BIMESTRE Obiettivi: Evidenziare il conseguimento degli obiettivi specifici dell'anno di competenza, decidendo le promozioni, il debito formativo, le non promozioni.</p> <p>Strumenti: Valutazione individuale in voti e dati descrittivi di giudizio Segnalazione degli studenti con debito formativo e comunicazione scritta alle famiglie.</p> <p>Dall'a.s. 2016/17 sono stati elaborati dei questionari per monitorare i progetti dell'Offerta Formativa e le diverse attività svolte nella scuola; inoltre la scuola ha utilizzato forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno.</p> <p>PUNTI DI DEBOLEZZA: Il piano di monitoraggio è ancora in fase di attuazione e i dati sono in via di elaborazione.</p>
---	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,1	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	26,2	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	35,7	38,4	34,8
	Più di 1000 €	31	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: LEPC01000G	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LEPC01000G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,7	75	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,3	25	28,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:LEPC01000G % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	24,7191011235955	33,07	32,08	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LEPC01000G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	60,8695652173913	61,28	60,49	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:LEPC01000G - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	48,08			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	44,5	32,81	25,8	19,41
Percentuale di ore non coperte	7,42	8,05	2,58	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:LEPC01000G - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-8	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-2	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LEPC01000G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	13,93	13,43	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LEPC01000G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	19276,0588235294	7797,11	8665,54	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LEPC01000G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	301,47	45,45	58,21	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LEPC01000G - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	8,97181203138303	30,16	30,38	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali si aggira tra i 700 e i 1000 euro, infatti c'e' una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità. Per la ripartizione del FIS tra insegnanti si nota un allineamento con i Benchmark di riferimento, mentre è superiore rispetto sia la percentuale di docenti sia quella degli ATA che ne usufruisce. In merito ai modi dei processi decisionali (nel complesso allineati ai Benchmark), nella scelta delle attività per ampliare l'offerta formativa si pronunciano il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto. Anche per definire l'articolazione oraria si esprime il Collegio, come per la scelta delle modalità di lavoro degli studenti (con la partecipazione dei Consigli di classe). Per progettare i contenuti del curriculum, lavorano i Consigli di classe sulla base di quanto elaborato nei Dipartimenti e nelle riunioni di Indirizzo. A stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti è il Collegio sulla base di quanto individuato e suggerito dal gruppo di lavoro. Collegio e Consiglio di Istituto definiscono i criteri per la formazione delle classi, mentre per stabilire come ripartire i fondi del bilancio scolastico si adopera il Consiglio di Istituto e il D.S.A. I coordinare l'elaborazione dei metodi didattici provvede lo staff del D.S. Gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti sono proposti dal Collegio e dallo staff del D.S.</p>	<p>La percentuale del FIS per il personale ATA è leggermente inferiore ai Benchmark di riferimento. Insegnanti e personale ATA che percepiscono più di 500 euro di FIS sono in meno rispetto ai Benchmark di riferimento. Sul l'impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO, si evidenzia un'alta percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni come anche di ore non coperte.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LEPC01000G % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,9	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	1	11,4	11,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	18,2	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,1	20,2	26,8
Lingue straniere	1	36,4	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	31,8	25,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	18,2	22,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	11,4	15,2	19,9
Altri argomenti	0	9,1	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	36,4	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	25	15,7	21,6
Sport	0	31,8	29,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:LEPC01000G - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	2,32	1,91	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:LEPC01000G % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: LEPC01000G %
Progetto 1	Per la diffusione di un migliore apprendimento ed uso delle lingue mediante il conseguimento di certificazioni riconosciute a livello internazionale e
Progetto 2	Promuove la conoscenza di se stessi, instaura una linea di collaborazione e di continuità tra scuola media inferiore e superiore per una scelta consapevole
Progetto 3	Si propone come strumento di comunicazione, facilitazione e animazione culturale per Studenti, Docenti e Famiglie, unanimemente chiamati a gestire att


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	14,6	16,7	16,3
	Basso coinvolgimento	22	29,5	22,3
	Alto coinvolgimento	63,4	53,8	61,4
Situazione della scuola: LEPC01000G		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ampiezza dell'offerta dei progetti presenta un indice superiore rispetto ai valori provinciale, regionale e nazionale. I tre progetti più importanti sono relativi all'apprendimento delle Lingue straniere, all'Orientamento-Accoglienza-Continuità e all'Educazione alla convivenza civile. L'Indice di concentrazione della spesa per i progetti è inferiore ai Benchmark di riferimento, mentre l'Indice di spesa per alunno è maggiore.</p> <p>Progetto 1: migliora l'apprendimento ed uso delle lingue, permette l'acquisizione di certificazioni linguistiche europee utili anche nel mondo del lavoro, promuove l'identità culturale europea e la mobilità studentesca.</p> <p>Progetto 2: promuove la conoscenza di se stessi, instaura una linea di collaborazione e di continuità tra scuola media inferiore e superiore, ha il duplice obiettivo di aiutare gli studenti ad attrezzarsi rispetto alle scelte decisive per il proprio futuro formativo e professionale</p> <p>Progetto 3: propone percorsi di apprendimento condivisi, costituisce un ambiente allargato di formazione e condivisione dei saperi, potenzia le dimensioni interculturali e multimediali dell'apprendimento favorendo l'integrazione, l'inclusione e la globalizzazione.</p> <p>È emersa coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, che presenta pertanto un alto coinvolgimento relativo</p>	<p>L'Indice di frammentazione dei progetti è decisamente maggiore rispetto ai Benchmark di riferimento mentre è di gran lunga minore l'Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti.</p> <p>Le risorse economiche non permettono di intervenire in maniera esaustiva su tutti i settori con progetti di più ampio respiro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità.

Il giudizio scaturisce dall'aver osservato che per la maggior parte del personale le risorse finanziarie nella nostra scuola sono gestite nel miglior modo possibile, allineando la gestione finanziaria agli obiettivi del POF. Inoltre, la dirigenza informa regolarmente il Consiglio d'Istituto dei piani finanziari. Per assicurare una gestione efficiente delle risorse finanziarie, vengono predisposti, come previsto dalla normativa, il Programma annuale per l'esercizio finanziario, le variazioni al Programma annuale, il conto consuntivo. Queste documentazioni vengono discusse e approvate in Consiglio d'Istituto. In consiglio d'istituto vengono analizzati anche i rischi economici e vengono prese le decisioni finanziarie a breve, a medio ed a lungo termine. Tutti i bilanci sono agli atti della scuola. I piani finanziari vengono annualmente supervisionati, con successo, dai revisori dei conti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LEPC01000G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	13,27	14,27	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LEPC01000G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	11,75	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,43	11,71	15,55
Aspetti normativi	1	11,77	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	11,64	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,41	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	6	12,34	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	11,8	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,3	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	0	11,34	11,65	15,59
Lingue straniere	0	11,61	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	11,36	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,34	11,74	15,65
Orientamento	0	11,25	11,57	15,45
Altro	0	11,43	11,65	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:LEPC01000G - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	15,14	14,24	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	13,89	13,45	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	13,82	13,25	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3	14,3	13,61	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	13,89	13,24	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	14,05	13,83	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I temi di formazione che la scuola promuove sono relativi a curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, competenze linguistiche, valutazione e miglioramento, inoltre la scuola partecipa alla rete di ambito territoriale 19-regione Puglia-per la formazione Docenti.La Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati è decisamente la più alta rispetto ai valori di riferimento, mentre la Spesa media per insegnante per la formazione è più bassa. La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA mediante questionari. Le iniziative di formazione promosse dalla scuola sono complete e rispondono pienamente alle aspettative e alle esigenze dei docenti. Questo lo si può apprezzare dalle ricadute positive che le iniziative di formazione hanno nell'attività ordinaria della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pochi corsi di formazione per il personale ATA

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Il personale concorda che nella presente Istituzione è possibile identificare le competenze dei singoli individui, anche tenendo conto dei propri fascicoli personali.</p> <p>Ulteriori informazioni, nell'ottica del long life learning, vengono fornite anche mediante e-mail inviate dal D.S., tramite il personale amministrativo e rivolte a tutto il personale (concordemente al piano di dematerializzazione al quale la scuola ha aderito).</p> <p>Al fine di sviluppare anche capacità manageriali e di leadership, la dirigenza assegna, mediante nomine, diversi incarichi, finalizzati alla gestione del personale, dei laboratori, ai rapporti con le famiglie e col territorio (funzioni strumentali, coordinatori di indirizzo e di dipartimento, e responsabili di laboratorio).</p> <p>Per assistere il futuro personale docente, vengono svolte attività di tirocinio per laureandi.</p> <p>L'Istituto è molto attento a promuovere lo sviluppo delle nuove metodologie di formazione; in particolare la scuola è test center ECDL e sede di certificazioni linguistiche (Inglese, Spagnolo, Cinese)</p>	<p>La scuola non ha un archivio aggiornato in itinere dei curricula dei docenti.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:LEPC01000G - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	3,36	4,29	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:LEPC01000G - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,43	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,45	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	1,82	3,08	2,79
Altro	0	1,5	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,84	3	2,73
Il servizio pubblico	0	1,73	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,5	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,48	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,45	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,43	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,45	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,5	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,43	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,5	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,48	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,43	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,64	2,96	2,62
Autonomia scolastica	0	1,48	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,55	2,85	2,49
Relazioni sindacali	0	1,43	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,43	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,45	2,8	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,75	3,05	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7	9,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	37,2	38,2	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	55,8	49,5	49,4
Situazione della scuola: LEPC01000G	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LEPC01000G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	59,1	51,6	46,3
Temi disciplinari	Presente	36,4	33,6	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	31,8	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	72,7	65	72,6
Orientamento	Presente	93,2	85,7	87,8
Accoglienza	Presente	93,2	78,9	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	86,4	84,8	85,4
Curricolo verticale	Presente	43,2	33,6	34,5
Inclusione	Presente	43,2	37,7	34,1
Continuità'	Presente	36,4	39,5	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	88,6	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, su tematiche quali: Criteri comuni per la valutazione degli studenti, Accoglienza, Orientamento, Raccordo con il territorio, Piano dell'offerta formativa, Temi disciplinari, Temi multidisciplinari, Prove comuni per classi parallele, Continuità e Inclusione. Le modalità organizzative prevedono gruppi di Indirizzo, Dipartimenti, Consigli di classe, gruppi per classi parallele e gruppi spontanei.</p> <p>I gruppi di lavoro producono materiali o esiti utili alla scuola che mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici. Secondo quanto emerso dal questionario docenti, viene favorito lo scambio e la condivisione delle informazioni e delle conoscenze mediante e-mail e/o comunicati nel Collegio Docenti.</p> <p>Le informazioni acquisite dalla scuola vengono esaminate dalla dirigenza che ne dispone la conservazione/pubblicazione, se necessaria, sul sito web dell'istituto.</p> <p>Le documentazioni vengono conservate sia in cartaceo sia in formato elettronico.</p> <p>Il monitoraggio costante delle informazioni avviene nei singoli consigli di classe dove si discute anche dell'allineamento con quanto pianificato all'inizio dell'anno scolastico, nel rispetto dei bisogni degli allievi .</p> <p>I principali canali comunicativi sono i seguenti: riunioni degli OO.CC., circolari interne riservate al personale, agli allievi e alle famiglie degli allievi, avvisi e materiali didattici sul sito web dell'istituto</p>	<p>La scarsa condivisione di materiali didattici tra i docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per realizzare iniziative formative sulla base delle loro istanze. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,3	2,3	3,6
	1-2 reti	15,9	19,3	25,5
	3-4 reti	18,2	32,1	30,4
	5-6 reti	27,3	23,9	19,9
	7 o piu' reti	36,4	22,5	20,6
Situazione della scuola: LEPC01000G		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	37,2	42,5	50,5
	Capofila per una rete	34,9	34,1	28,6
	Capofila per più reti	27,9	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: LEPC01000G	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,6	30,5	28,2
	Bassa apertura	18,6	18,8	18,7
	Media apertura	27,9	26,8	25,3
	Alta apertura	34,9	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LEPC01000G		Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LEPC01000G - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	79,5	76,7	77,4
Regione	0	20,5	16,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,6	12,6	18,7
Unione Europea	0	22,7	15,2	16
Contributi da privati	0	9,1	6,7	8,8
Scuole componenti la rete	6	77,3	60,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LEPC01000G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	52,3	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	13,6	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	8	86,4	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	15,9	15,2	13,2
Altro	1	63,6	42,2	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:LEPC01000G - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	2	38,6	38,6	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	3	18,2	17,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	72,7	76,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	27,3	32,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	22,7	20,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	22,7	19,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,4	13,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	15,9	17	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,3	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	47,7	19,7	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	18,2	18,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	43,2	26,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	20,5	11,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,5	4,9	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	6,8	10,8	22,2
Altro	1	34,1	23,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,3	3,2	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,8	7,7	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	36,4	38,6	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	34,1	37,3	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	20,5	13,2	15,8
Situazione della scuola: LEPC01000G	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LEPC01000G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	54,5	49,8	48,7
Universita'	Presente	75	66,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	25	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	61,4	53,4	46,7
Soggetti privati	Presente	68,2	65,5	67,4
Associazioni sportive	Presente	45,5	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	70,5	72,2	66,8
Autonomie locali	Presente	68,2	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	54,5	50,7	51,3
ASL	Presente	61,4	47,5	54
Altri soggetti	Dato mancante	27,3	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:LEPC01000G - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	93,2	78,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LEPC01000G - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,41564417177914	8,85	11,98	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello di Partecipazione a reti di scuole da parte del Liceo è alto (+ di 7 reti).La scuola è capofila per una rete, con un'apertura alta delle reti ad enti o altri soggetti.L'entrata principale di finanziamento delle reti per il nostro Liceo è rappresentata da istituzioni pubbliche oppure da scuole componenti la rete: quest'ultima opzione è in linea con i Benchmark di riferimento.Il Principale motivo di partecipazione alla rete è il miglioramento delle pratiche didattiche ed educative, dato in linea con i riferimenti di altre II.SS. L'attività prevalente svolta in rete riguarda il curriculum e le discipline, la Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione, Sicurezza, procedure contabili, Eventi e Manifestazioni.La varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi è medio-alta I soggetti con cui la scuola ha accordi sono altre Scuole, Università, Soggetti privati, Associazioni sportive, Altre associazioni o cooperative, Autonomie locali, Associazioni delle imprese, di categoria e professionali, organizzazioni sindacali e ASL. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio. In fine,si registra la presenza di stage.</p>	<p>L'entrata principale di finanziamento delle reti è rappresentata dallo Stato e dalle scuole partecipanti alle reti. Sulla Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro, il Liceo presenta un numero di convenzioni basso. Bassa è la partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio di Istituto.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	61	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	31,7	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	7,3	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	2,5	2,3
Situazione della scuola: LEPC01000G %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:LEPC01000G - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: LEPC01000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	79,96	25,16	22,14	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	11,4	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	59,1	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	29,5	27,4	19,3
Situazione della scuola: LEPC01000G %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie è più alto rispetto ai Benchmark di riferimento.</p> <p>Sulla capacita' della scuola di coinvolgere i genitori, bisogna sottolineare un livello di coinvolgimento medio-alto con la definizione del Patto di Corresponsabilità, gli incontri scuola-famiglia, i consigli di classe aperti alla componente genitori.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico).</p>	<p>Per quanto riguarda la partecipazione formale dei genitori, va segnalato che in merito ai votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto, la percentuale è di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto è di gran lunga inferiore rispetto ai Benchmark di riferimento.</p> <p>La scuola realizza pochi interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato nasce dall'aver considerato alcuni aspetti sicuramente positivi e qualificanti per il nostro Liceo ma anche dal dover riconoscere l'esistenza di alcuni punti di debolezza, come la bassa percentuale genitori votanti e a realizzare pochi interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze).

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Valutazione esterna: Invalsi	Riequilibrare gli esiti nelle diverse classi
		Valutazione esterna: Invalsi	Migliorare l'approccio al problem solving
	Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e lo spirito di impresa.
		Competenze di cittadinanza	Potenziare le conoscenze nel campo del diritto e dell'economia.
		Competenze chiave	Potenziare le competenze linguistiche e informatiche.
		Competenze chiave	Elaborare prove autentiche con rubriche di valutazione per classi parallele.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali e Competenze chiave e di cittadinanza sono le priorità che la scuola si è data in base all'esame dei punti di forza e di debolezza e alle posizioni emerse confrontando i Benchmark di riferimento.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Rivedere le programmazioni disciplinari nell'ottica delle competenze chiave e di cittadinanza. Elaborare il curricolo delle comp. chiave e di cittadin.
		Passare dalla programmazione per contenuti alla progettazione per classi parallele e per obiettivi trasversali nei CdC
		Somministrare prove comuni per classi parallele in Ital., Mat., Ingl. e altre discipline, secondo la visione delle prove Invalsi e valutando competenze
		Adattare l'orario scolastico agli obiettivi che si intendono raggiungere nei diversi indirizzi anche con una riformulazione dei curricoli.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Elaborare il curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza contribuisce alla progettazione di percorsi e attività didattiche coerenti con gli obiettivi da perseguire e con le esigenze non solo della collettività ma anche dei nuovi scenari economico-sociali e culturali. Questo avrà ricadute positive sulle altre aree di processo (soprattutto per quel che riguarda Ambiente di apprendimento, Continuità e Orientamento, Orientamento strategico e organizzazione della scuola)